SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	20
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_1912932956571
ESC - Ente schedatore	S252
OGM - Modalità di individuazione	dati di archivio
OG - ENTITA'	
AMB - Ambito di tutela MiC	etnoantropologico
AMA - Ambito di applicazione	entità immateriali
CTG - Categoria	festa-cerimonia
OGD - Definizione	Festa di Sant'Efisio: processione da Giorgino a Sarroch
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Sardegna
LCP - Provincia	CA
LCC - Comune	Sarroch
DT - CRONOLOGIA	
DTR - Riferimento cronologico	XXI
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	de Laurentiis, Michele (funzionario responsabile)
CMR - Responsabile dei contenuti	Luiu, Antonio (funzionario responsabile 2014)
CMR - Responsabile dei contenuti	Terenzi, Barbara (referente scientifico 2014)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Luiu, Antonio (2014)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Marrocu Ortu, Lucia (2014)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Vietri, Luisa (digitalizzazione, revisione, integrazione)
CMA - Anno di redazione	2024
CMM - Motivo della redazione del MODI	Digitalizzazione, revisione e integrazione di schede pregresse in formato obsoleto (“BDI ridotta”) dal sito ICCD - Patrimonio Culturale Immateriale.
	Nel piano di catalogazione 2024 della SABAP per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna – “Catalogazione di beni mobili di interesse DEA afferenti al corredo inerente alle manifestazioni devozionali dell’Arciconfraternita del Gonfalone di Sant’Efisio di Cagliari”, tra i quali figurano anche le due macchine processionali (”cocchi”) – è stato ritenuto opportuno integrare gli aspetti materiali con quelli immateriali relativi al complesso fenomeno culturale rappresentato dalla Festa di Sant’Efisio all’interno del panorama cerimoniale sardo. A tale scopo sono state

CMS - Note	individuate otto schede in formato “BDI ridotta” (formato obsoleto) relative alla Festa, presenti nel sito ICCD - Patrimonio Culturale Immateriale, non pubblicate sul Catalogo Generale dei Beni Culturali, da sottoporre a digitalizzazione, revisione e integrazione nel formato MODI-AEI. Una prima scheda è stata compilata nel 2010 all’interno del Progetto integrato per il Patrimonio Culturale Immateriale e la Diversità Culturale PACI, che ha previsto attività di recupero di catalogazioni e documentazioni pregresse, tra le quali figurano quelle, di particolare rilievo storico-antropologico, del Progetto “Il folklore: un bene culturale vivo”, realizzato nell’ambito dei cosiddetti “Giacimenti culturali” (Legge 41/86, art. 15), che ha prodotto una banca dati schedografica e multimediale relativa a feste popolari italiane, rilevate fra il 1988 e il 1990, a cura di Video/Italia S,r.l. con il coordinamento scientifico di Diego Carpitella, Alessandro Falassi e Valeria Petrucci. Le restanti sette schede, compilate nel 2014, sono il risultato delle attività di ricerca sul campo realizzate all’interno del Progetto internazionale “Arcipelago Mediterraneo”, che ha coinvolto le tre principali isole dell’Alto Tirreno – Sardegna, Corsica, Elba – all’ interno del quale l’Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia (ora Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale, al tempo comprendente anche il Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari di Roma), insieme al Musée de la Corse di Corti, è stato impegnato nella valorizzazione del patrimonio culturale immateriale delle isole; le istituzioni coinvolte a livello locale dal progetto sono state la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Sardegna (allora Ministero per i Beni e le Attività Culturali, attuale Ministero della Cultura) e il Comune di Cagliari.
ADP - Profilo di accesso	2
OSS - Note sui contenuti del modulo	Il progetto di catalogazione dedicato alla Festa di Sant’Efisio trae origine da una ricerca sul campo effettuata nel territorio di Cagliari, fra gli anni 2010-2012, a cura dall’Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia, nell’ambito del Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Francia "Marittimo". Sarroch è il luogo ideale per effettuare la prima lunga sosta: qui dal 1886 la famiglia Maxia-Tiddia, dietro rogito notarile, offre la propria abitazione per il pernottamento dei carradori, unitamente alla coppia di buoi che bivaccano nella stalla apposita. Un tempo nella stessa casa soggiornava anche il #Terzo Guardiano#.
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	La successiva sosta della Processione di Sant’Efisio viene effettuata in località #Sa Maddalena Spiaggia#, dove il Santo con i pellegrini al seguito un tempo venivano ricevuti dalla famiglia Aramu. Proseguendo, a poca distanza, la Processione si ferma ancora in località #Su Loi#, dove i fedeli con il Sindaco di Capoterra si uniscono al corteo e al Parroco locale per una breve Messa nella chiesetta campestre anch’essa intitolata a Sant’Efisio, in prossimità della Strada Statale n° 195. Alla fine della breve funzione liturgica il Santo viene risistemato sul #cocchio di campagna# e quindi riprende il viaggio alla volta di Villa d‘Orri. E qui, nella storica e suggestiva tenuta dei Manca di Vallehermosa, si tiene nella cappella padronale l’ultima benedizione del Santo prima di giungere a Sarroch. Infine, di notte, verso le ore 21 circa, il corteo al seguito del cocchio di Sant’Efiso arriva a Sarroch, nella chiesa parrocchiale di Santa Vittoria, dove si celebra l’ultima Messa della giornata e vi si lascia il Santo fino alla mattina successiva.
	La leggendaria Passio di epoca medievale narra che Efisio, giovane comandante dell’esercito imperiale inviato in Sardegna da Diocleziano

NSC - Notizie storico critiche	per combattere e sottomettere i Barbaricini, si convertì al cristianesimo quando era di stanza a Nora e, dopo essere stato giudicato colpevole dal tribunale del governatore a Carales (Cagliari), fu condannato a morte tramite decapitazione eseguita a Nora, dove fu sepolto. Durante le fasi del processo Efisio fu rinchiuso e torturato in una segreta sotterranea scavata nella roccia calcarea sulla quale sorge il quartiere di Stampace; in epoca medievale il carcere divenne un luogo di culto dedicato al martire, sul quale successivamente sorse la chiesa di Sant' Efisio. Sempre secondo la Passio, negli ultimi giorni di vita Efisio avrebbe pregato Gesù affinché il popolo di Carales, qualora minacciato da malattie, nemici o carestie, potesse essere guarito, salvato e liberato se si fosse recato nel luogo della sua sepoltura e lo avesse invocato. Per tale ragione a Nora il corpo del Santo fu deposto a oriente, rivolto verso la città; sul luogo di sepoltura di Efisio sorse un santuario paleocristiano, sul quale venne poi costruita l'attuale chiesa di Sant'Efisio [BIBR: DADEA-LASTRETTI 2010, 11-17]. La più antica testimonianza documentale relativa al culto di Sant'Efisio risale al 1548 quando la Municipalità di Cagliari deliberò di farsi carico dei festeggiamenti con una messa cantata nella chiesa di Stampace nel giorno del suo martirio, il 15 di gennaio. Nel 1652 una terribile epidemia di peste si diffuse in Sardegna; nello stesso anno la Municipalità di Cagliari si riunì per richiedere l'intercessione dei Santi Efisio, Rocco e Sebastiano al fine di guarire gli ammalati e di proteggere la città dall'epidemia. A tale scopo il simulacro di Sant' Efisio fu trasportato dalla chiesa di Stampace ed esposto sull'altare maggiore della cattedrale. Nel 1654 papa Innocenzo X concesse l' indulgenza plenaria ai fedeli cagliaritani che si fossero recati in pellegrinaggio il 3 di maggio, giorno della Santa Croce, presso la chiesa di Sant'Efisio a Nora. Secondo quanto attestato da un atto notarile del 1657, nel 1655 il simulacro di Sant'Efisio fu trasportato per la prima volta in processione fino alla chiesa di Nora. Nel 1656 la città di Cagliari fu devastata dall'epidemia e, nel mese di marzo, la Municipalità di Cagliari espresse un solenne voto a Sant'Efisio, impegnandosi a consegnare cento scudi provenienti delle casse cittadine e destinati a quanto fosse necessario per la chiesa di Sant' Efisio. Nel mese di ottobre l'epidemia fu dichiarata ufficialmente terminata e il simulacro del Santo fu riportato in processione nella chiesa di Stampace; il denaro offerto fu impiegato nel maggio dell' anno seguente per effettuare una solenne e devota processione da Cagliari fino a Nora [BIBR: DADEA-LASTRETTI 2010, 53-57]. A partire da questa data la Festa di Sant'Efisio, che termina con la cerimonia dello scioglimento del voto nella chiesa di Sant'Efisio di Cagliari, è stata celebrata con ricorrenza annuale e nel corso dei secoli ha subito poche modifiche, relative all'ordine della processione e al suo itinerario, che ha previsto l'introduzione di alcune soste intermedie tra Cagliari e Nora. Responsabile della complessa organizzazione rituale della Festa è l'Arciconfraternita del Gonfalone sotto l' invocazione di Sant'Efisio martire che ha come compito primario la conservazione e la propagazione del culto del Santo, la cui erezione canonica risale al 1538 o 1539, intitolata Arciconfraternita a partire dal 1796 poiché in precedenza aggregata all'Arciconfraternita del Gonfalone di Roma [BIBR: CORDA 2005, 151-155].
RI - RILEVAMENTO ENTITA' IMMATERIALI	
RIM - Rilevamento/contesto	rilevamento nel contesto
DRV - DATI DI RILEVAMENTO	
DRVL - Rilevatore	Luiu, Antonio

DRVL - Rilevatore	Marrocu Ortu, Lucia
DRVD - Data del rilevamento	2010/05/01
CAO - OCCASIONE	
CAOD - Denominazione	festa di S.Efisio (1-4 maggio)
RIC - RICORRENZA	
RICP - Periodicità	annuale
RICI - Data inizio	2010/05/01
RICF - Data fine	2010/05/01
ATI - ATTORE INDIVIDUALE	
ATIR - Ruolo	Sacrista maggiore
ATI - ATTORE INDIVIDUALE	
ATIR - Ruolo	Carradore
ATC - ATTORE COLLETTIVO	
ATCD - Denominazione	Gruppi di fedeli e partecipanti
ATCA - Note	Gruppi di fedeli in abiti tradizionali e partecipanti abiti civili seguono a piedi la Processione.
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAA - Autore	Luiu, Antonio
FTAD - Riferimento cronologico	2010/05/01
FTAE - Ente proprietario	Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia
FTAK - Nome file digitale	Processione a Sa Maddalena Spiaggia.JPG
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAA - Autore	Luiu, Antonio
FTAD - Riferimento cronologico	2010/05/01
FTAE - Ente proprietario	Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAA - Autore	Luiu, Antonio
FTAD - Riferimento cronologico	2010/05/01
FTAE - Ente proprietario	Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAA - Autore	Luiu, Antonio
FTAD - Riferimento cronologico	2010/05/01
FTAE - Ente proprietario	Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAA - Autore	Luiu, Antonio
FTAD - Riferimento cronologico	2010/05/01
FTAE - Ente proprietario	Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	scheda da campo
FNTR - Formato	pdf
FNTA - Autore	Luiu, Antonio
FNTD - Riferimento cronologico	2011/06/06
FNTE - Ente proprietario	Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	AA.VV. 2012
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	AA.VV., Arcipelago Mediterraneo. La Sardegna, Roma, Gangemi, 2012.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	OLIVO - PASSERONI 2010
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Olivo Patricia - Passeroni Maria, I segni della devozione. Sant’Efisio e la Madonna di Bonaria: filologia e culto nel restauro di due simulacri più venerati della Sardegna, MIBAC - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Sardegna, 2010.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	DADEA – LASTRETTI 2010
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Dadea Mauro - Lastretti Mario, Protettori Poderosu. Cagliari e il culto a Sant’Efisio, Cagliari, Arkadia, 2010.
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBR - Abbreviazione	ALZIATOR 2007
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Alziator Francesco, La città del sole, Cagliari, Zonza, 2007.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	CORDA 2005
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Corda Mario, Sardae Patronus Insulae. Il culto di sant'Efisio attraverso i secoli, Cagliari, CUEC, 2005.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	ATZENI 2000
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Atzeni Sergio, S. Efisio e la sua sagra, Cagliari, Artigianarte, 2000.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	DE MAGISTRIS 1993
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	De Magistris Paolo, Dalla peste alla festa. Storia di terrori e di speranze. La devozione per Sant'Efisio, Cagliari, Edizioni Della Torre, 1993.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	DEIDDA - DELLA MARIA 1987
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Deidda Giancarlo - Della Maria Attilio, Sagre riti e feste popolari di Sardegna. La Settimana Santa e la Sagra di Sant'Efisio a Cagliari, Cagliari, Janus, 1987.
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÁ	